



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/25 DEL 3.10.2019

Oggetto: Contributi a sostegno delle Università della Terza Età della Sardegna. Criteri di ripartizione dello stanziamento pari a € 300.000 del Bilancio regionale 2019. Capitolo SC.02.0341. Missione 04, Programma 04, Titolo 1, Macroaggregato 104. L.R. 22.6.1992, n. 12 e s.m.i.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che la L.R. n. 12/1992 stabilisce che le Università della Terza Età della Sardegna siano beneficiarie di contributi da destinare alle attività istituzionali.

L'Assessore evidenzia che le Università della Terza Età sviluppano un'intensa e meritoria attività nel campo dell'educazione permanente, organizzando corsi di studi e eventi culturali, promuovendo di fatto fra gli over 60 una maggiore integrazione nel tessuto sociale e culturale del loro territorio.

Le esperienze di questi anni documentano che le Università della Terza Età non hanno carattere elitario, possiedono un bacino di utenza assai composito ed offrono possibilità di apprendimento, socializzazione ed approfondimento culturale accessibile a tutti.

L'Assessore precisa inoltre che la Regione Sardegna riconosce alle Università della Terza Età, comunque denominate, un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini sardi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socioculturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'integrazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione.

Considerato che in diversi Comuni sardi, a causa di molteplici fattori quali carenze di strutture, isolamento geografico, emigrazione e successivo spopolamento, le Università della terza età rappresentano un fondamentale punto di riferimento per una crescita della consapevolezza negli adulti e anziani delle possibilità di vita piena e gratificante dopo l'attività lavorativa e del ruolo che la cultura ha nella qualità della vita. Con questo si spiega l'interesse che le Università della terza età hanno ovunque suscitato e stanno riscuotendo visto e considerato il crescente numero di iscritti.

L'Assessore riferisce che per il passato anno 2018 sono stati erogati contributi a 35 Università della Terza Età della Sardegna per un totale di € 200.000 e che per l'anno 2019, con la L.R. n. 48 del 28.12.2018, è stata stanziata la somma di € 300.000 per il proseguimento delle attività didattiche e culturali delle Università della Terza Età della Sardegna.



L'Assessore propone alla Giunta di ripartire lo stanziamento tra le Università della Terza Età legalmente riconosciute che abbiano svolto attività corsuale in misura non inferiore al 60% dell'attività complessiva e che si impegnino a dedicare una parte di tale attività corsuale alla realtà culturale, storica, sociale ed economica della Sardegna per l'anno accademico 2019/2020.

L'Assessore propone di ripartire l'importo stanziato di € 300.000 in base ai seguenti criteri generali rientranti tra quelli individuati dalla Legge regionale n. 12/1992:

- a) numero di iscritti;
- b) indice di vecchiaia su base provinciale;
- c) numero di sedi staccate.

L'Assessore propone inoltre che il numero degli iscritti di ogni Università della Terza Età, ai fini dell'applicazione dei criteri di riparto, sia determinato dai soli adulti con una età superiore o uguale a 65 anni, considerato che tale limite di età è coerente con il criterio di calcolo dell'indice di anzianità, e che le sedi staccate da considerare ai fini del riparto siano quelle con almeno 15 iscritti di età superiore o uguale a 65 anni.

L'Assessore propone, pertanto, di ripartire l'importo di € 300.000 tra tutte le Università della Terza Età che presentino la domanda, in base ai seguenti criteri:

- ripartizione in parti uguali del 30% dello stanziamento;
- ripartizione del 35% dello stanziamento proporzionalmente sulla base del numero degli iscritti nell'anno accademico 2018-2019, tenendo conto della consistenza del bacino di utenza su base locale e regionale;
- ripartizione del 30% dello stanziamento proporzionalmente in base all'indice di vecchiaia tenendo conto della consistenza del bacino di utenza su base locale e regionale;
- ripartizione del 5% dello stanziamento proporzionalmente in base al numero di sedi staccate più la sede centrale, con un peso attribuito a ciascuna sede staccata pari a 1 e un peso attribuito alla sede centrale pari a 5.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/25
DEL 3.10.2019

DELIBERA

- di approvare i criteri relativi alla ripartizione dello stanziamento previsto dalla Legge di Stabilità per l'anno accademico 2019/2020, pari a € 300.000 così come esposto in premessa dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;
- di stabilire che tali criteri saranno ritenuti validi fino ad un'eventuale successiva modifica, che dovrà essere oggetto di esplicita deliberazione adottata dalla Giunta regionale;
- di dare mandato agli Uffici competenti della Direzione generale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport per la predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas